

Tra ville rinascimentali e testimonianze etrusco - romane



21 - 26 Settembre 2021

Programma di massima

21 Settembre 2021 - martedì: MESTRE / BOLSENA e VITERBO

Light lunch in ristorante lungo il percorso e cena in hotel.

Ritrovo dei Partecipanti nel luogo e all'ora convenuti e partenza con pullman riservato, via autostrada, per Bolsena con brevi soste in corso di viaggio. Nel pomeriggio visita guidata di **Bolsena** con sosta al Santuario di Santa Cristina, formato da tre edifici principali: la Cappella del Miracolo, la Basilica e la Grotta di Santa Cristina, ai quali si aggiungono la Catacomba di Santa Cristina ed altri ambienti minori. Il luogo è stato da sempre tappa fondamentale per i viaggiatori sulla Via Francigena: il complesso è nato in relazione al sepolcro della martire Cristina, figura storica ancora sfuggente ma il cui culto è qui attestato sin dall'alto medioevo. Nel 1263 vi avvenne un fatto straordinario: Pietro, sacerdote di Praga in pellegrinaggio verso Roma per trovare conferme alla propria fede vacillante e soprattutto dubbiosa sulla reale presenza di Cristo nell'eucarestia, dopo aver visitato la tomba di Santa Cristina si fermò nel santuario per celebrare messa. Al momento della consacrazione l'ostia stillò sangue e gli schizzi andarono a macchiare il suo corporale: era questo il segno che Pietro desiderava, ed è questo il Miracolo Eucaristico, o del Corpus Domini, la cui solennità fu istituita da papa Urbano IV l'11 agosto del 1264. Il corporale di Pietro è conservato oggi nel duomo di Orvieto; a Bolsena sono invece conservati l'altare su cui avvenne il miracolo e le lastre macchiate dal sangue. Proseguimento per Viterbo e sistemazione in hotel nelle camere riservate per la cena e il pernottamento.

22 Settembre 2021 - mercoledì: VITERBO – TUSCANIA – TARQUINIA - VITERBO

Prima colazione in hotel. Light lunch in ristorante. Cena in hotel.

Partenza per **Tuscania** e visita guidata all'antica città già abitata dagli Etruschi che si avvaleva del commercio marittimo attraverso il porto di Montalto di Castro. Rimangono innumerevoli testimonianze come le necropoli etrusche, il centro medievale e le grandi mura perimetrali miracolosamente ancora visibili. Al culmine della potenza etrusca, la città, assieme a Tarquinia, era un punto strategico lungo le rotte commerciali dell'Etruria meridionale e si estendeva sino al colle dove oggi sorge la Basilica di S. Pietro. Qui si pensa ci fosse l'acropoli della città etrusca.

Toscana vanta anche una straordinaria presenza del popolo pre-romano tirrenico con l'alone di mistero e magia. Ricordiamo tra tutti il labirinto della Grotta della Regina, lo specchio bronzeo dove Tagete rivela a Tarconte i segreti dell'arte divinatoria detta auruspicina. Intorno a Toscana, in un raggio di qualche chilometro, sono disseminate sepolture etrusco-romane, molte raccolte in necropoli, altre sparse senza apparente criterio ma sicuramente legate al complesso abitativo e all'acropoli quale suo centro. Le necropoli più antiche, soprattutto in località Scalette, ospitano numerose tombe di tipo ogivale a fenditura superiore risalenti al periodo orientalizzante, VIII - VII Sec. a.C., di chiara influenza tarquiniese che si evolvono in tombe rupestri con camere assiali provviste di banchine per le deposizioni. Sul colle, alla fine della passeggiata fuori le mura, si trovano la chiesa di S. Maria del Riposo e l'ex convento francescano ora adibito a Museo Nazionale Etrusco. Proseguimento per **Tarquinia** e visita guidata alla Necropoli di Tarquinia – patrimonio UNESCO - che racchiude un gran numero di tombe a tumulo con camere scavate nella roccia, nelle quali è conservata una straordinaria serie di dipinti rappresentante il più cospicuo nucleo pittorico a noi giunto di arte etrusca e al tempo stesso il più ampio documento di tutta la pittura antica prima dell'età imperiale romana. Le tombe dipinte si trovano per lo più all'interno della necropoli di Montarozzi ed assumono un grande rilievo in quanto, grazie alle numerose immagini dipinte dagli Etruschi sulle pareti, hanno dato agli appassionati l'opportunità di approfondire la conoscenza della vita quotidiana, delle arti e delle credenze religiose di questo popolo. La Necropoli di Monterozzi è il più importante ritrovamento Etrusco di tutta la zona; si estende a sud-est dell'attuale Tarquinia e a sud del colle dove sorgeva la Civita Etrusca. Ospita un vastissimo repertorio di tombe alcune delle quali sono da ricordare per bellezza, fama ed importanza. Tempo per la visita al Museo Archeologico Nazionale, uno dei più importanti d'Italia. Al termine, rientro a Viterbo per la cena e pernottamento in hotel.

23 Settembre 2021 - giovedì: VITERBO – VILLA LANTE - CAPRAROLA - VITERBO

Prima colazione in hotel. Light lunch in ristorante. Cena in hotel.

Mattinata dedicata alla visita guidata di **Viterbo**, la Città dei Papi, capoluogo di antica origine etrusca e di grandi tradizioni storiche, conserva un assetto monumentale tra i più importanti del Lazio: aristocratici palazzi, monumenti ricchi di opere d'arte di spiccato interesse, suggestivi quartieri medievali, chiese e chiostri di varie epoche, torri slanciate ed eleganti fontane in peperino (la tipica pietra delle costruzioni viterbesi). Il nucleo storico iniziò a svilupparsi verso l'anno 1000 intorno all'antica Castrum Viterbii sul Colle del Duomo e nel breve volgere di poco più di due secoli, raggiunse uno sviluppo talmente notevole da contendere alla vicina Roma l'onore e l'orgoglio della sede papale. E' cinta da alte mura medievali merlate e da massicce torri (costruite dal 1095 al 1268), ancora oggi pressochè intatte, alle quali si accede da 8 porte. Quest'area raccoglie, in maniera sintetica, la storia di Viterbo dai primi insediamenti fino all'epoca attuale. Visita della Piazza S. Lorenzo, dell'esterno di Palazzo dei Papi, della Cattedrale di S. Lorenzo e del quartiere di San Pellegrino. Dopo il pranzo, partenza per la visita di **Villa Lante**, una delle maggiori realizzazioni del Cinquecento italiano. Di particolare interesse la Fontana dei Mori del Giambologna, le due palazzine (Gambara e Montalto) e uno spettacolare sistema di fontane e giochi d'acqua oltre a un bel parco boschivo. Tutta la Villa, tra giardino all'italiana e parco, occupa una superficie di 22 ettari. Il viaggio proseguirà in direzione di **Caprarola** per la visita guidata di Palazzo Farnese, risalente al 1559-1575. Il Palazzo venne eretto su iniziale progetto di Antonio da Sangallo il giovane e completato da Vignola, che volle imprimervi il segno della potenza della famiglia Farnese. All'interno si possono ammirare i saloni decorati dagli Zuccari e da altri celebri artisti del manierismo romano ed europeo, quali Raffaellino da Reggio, Antonio Tempesta ecc. Al termine delle visite proseguimento per Frascati e sistemazione in hotel nelle camere riservate per la cena e il pernottamento.

24 Settembre 2021 - venerdì: VILLA D'ESTE – VILLA ADRIANA

Prima colazione in hotel. Light lunch in ristorante. Cena in ristorante.

Partenza per la visita guidata di **Villa d'Este**, voluta dal cardinale Ippolito d'Este, figlio di Alfonso I e di Lucrezia Borgia, su un sito già anticamente sede di una villa romana. Villa d'Este, capolavoro del Rinascimento è inserita nella lista UNESCO del patrimonio mondiale e sfoggia un giardino all'italiana divenuto modello per i giardini europei del manierismo e del barocco. Una impressionante concentrazione di fontane, ninfei, grotte, giochi d'acqua e musiche idrauliche offrono uno spettacolo unico. A seguire si visita, **Villa Adriana** costruita tra il 118 e 138 d.C. da Adriano, personalità estremamente versatile, amante dell'architettura, partecipò alla realizzazione del progetto. La Villa comprende edifici residenziali, terme, ninfei, padiglioni, giardini che si alternano secondo una distribuzione del tutto inusuale, senza rispecchiare la consueta sequenza di ville e *domus*, anche imperiali. Rientro in hotel e trasferimento con pullman riservato per la cena in ristorante a Frascati. Al termine, rientro in hotel per il pernottamento.

25 Settembre 2021 – sabato: OASI DI NINFA – SERMONETA – ABBAZIA DI FOSSANOVA

Prima colazione in hotel. Light lunch in ristorante. Cena in hotel.

Partenza per la visita guidata dell'**Oasi di Ninfa**, città medioevale abbandonata alla fine del XIV secolo. Sopravvivono resti di chiese, di abitazioni, del castello e del Municipio, immersi in uno splendido giardino all'inglese attraversato dall'omonimo fiume Ninfa le cui sorgenti sgorgano appena a monte della città. Una diga, costruita sul finire del 1.200 raccoglie le acque in un romantico laghetto. E' circondata da un'oasi avifaunistica di circa 800 ettari. Il giardino è nato nel 1922 per volere della famiglia Caetani ed oggi è considerato uno dei più bei giardini d'Europa. Proseguimento per la visita di **Sermoneta** adagiata su una collina circondata da uliveti, castagneti e da faggeti. E' il centro medievale più integro e interessante della collina lepina, con una struttura urbana tutta raccolta all'interno della cinta muraria. Di notevole interesse è il castello Caetani restaurato ai primi del secolo da Gelasio Caetani. Pregevole anche la Collegiata di Santa Maria al centro del paese, la Loggia dei Mercanti e la ex Sinagoga Ebraica. La giornata si completerà con la visita della splendida **Abbazia di Fossanova**, fondata dai monaci Benedettini, qualche secolo prima del 1.000, primo esempio di architettura gotico-cistercense in Italia e capolavoro assoluto, l'Abbazia accolse S. Tommaso, che qui si spense il 7 marzo del 1274. Rientro in hotel per la cena e il pernottamento.

26 Settembre 2021 – domenica: PALESTRINA /MESTRE

Prima colazione in hotel. Pranzo in agriturismo.

Partenza per la visita di **Palestrina** che da quasi tremila anni domina sulla campagna a sud-est di Roma. Da questa posizione Praeneste controllava le strade di comunicazione tirreniche tra nord e sud, ricavando da ciò la sua ricchezza e potenza. Il Museo Archeologico Nazionale custodisce la gran parte dei reperti archeologici trovati in città, sia quelli di recentissima acquisizione che quelli storici della Collezione Barberini. Qui si conserva, tra l'altro, il Mosaico del Nilo, capolavoro di arte e tecnica risalente alla fine del II sec. a.C. Usciti dal museo, si visita la splendida area archeologica all'aperto con i resti delle strutture architettoniche e degli imponenti terrazzamenti dell'antico Santuario della Fortuna Primigenia. Partenza per il viaggio di rientro con sosta per il pranzo. Arrivo previsto a destinazione nella tarda serata.

